



Archivio Storico Enel Progetto di conservazione e valorizzazione

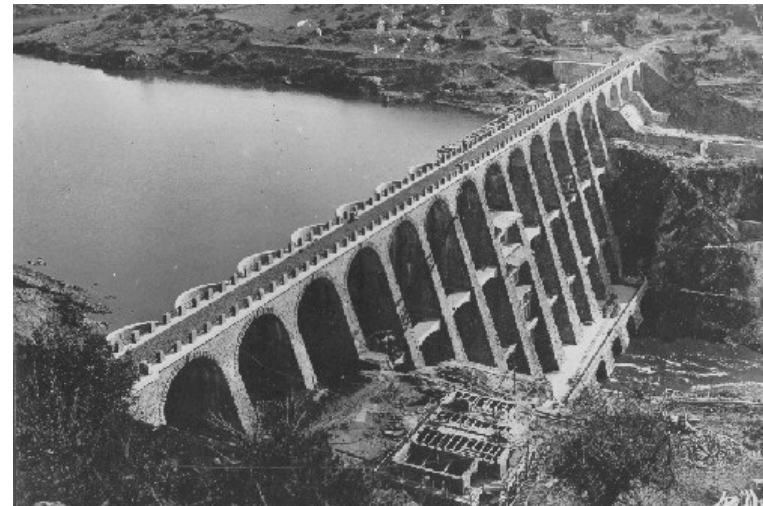
Direzione Relazioni Esterne

Andrea Savona

Palermo, 23 ottobre 2007

Premessa

Il patrimonio di una azienda non si compone solo dei suoi asset tangibili. L'identità, sintesi della sua storia e dei suoi valori, ne è parte integrante: da conservare, da sviluppare e da valorizzare, nel quadro di uno sviluppo sostenibile: economico, ambientale e sociale.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Premessa - 2

Il patrimonio archivistico di Enel S.p.A., cioè quell'insieme di documenti e reperti che testimoniano gli anni di sviluppo al servizio del Paese, ben si presta a una valorizzazione efficace sia sotto il profilo tecnico scientifico sia sotto il profilo della comunicazione.

- > L'Archivio Storico Enel raccoglie il materiale documentario di oltre 1.270 società elettriche confluite in Enel al tempo della nazionalizzazione dell'energia elettrica nel dicembre 1962.
- > Di notevole consistenza l'Archivio custodisce oltre 13.000 metri lineari di documentazione, circa 80 mila fotografie, filmati storici, reperti, migliaia di disegni tecnici, libri e riviste specializzate conservati presso 8 sedi territoriali corrispondenti agli ex compartimenti di Enel (Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Cagliari, Napoli, Palermo).
- > La documentazione delle ex società elettriche, la documentazione prodotta da Enel come Ente pubblico economico e la documentazione prodotta da Enel S.p.A. sono state dichiarate di "notevole interesse storico" dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio nel novembre 1992.



L'Archivio Storico Enel

Le finalità primarie di un archivio d'impresa

- > Strumento attivo per attuare e raggiungere i fini previsti dalla legislazione vigente in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico e archivistico.
- > Centro di cultura “aperta”, sede di riflessione, luogo di incontro e di collegamento di Enel con i suoi dipendenti e con il mondo esterno, con studiosi, ricercatori e quanti ne facciano motivata richiesta di consultazione dei documenti relativi alle vicende dell'industria elettrica in Italia, patrimonio del Paese prima che di Enel.
- > Luogo fisico per la conservazione di tutti i documenti ereditati dalle ex imprese elettriche confluite in Enel, nonché di quelli prodotti direttamente da Enel e non scartati in applicazione dei massimari di scarto o della normativa vigente.
- > Luogo per la catalogazione, schedatura e inventariazione informatica di tutta la documentazione censita nella fase costitutiva dell'archivio e quella successivamente acquisita.



Il progetto per un “nuovo“ Archivio Storico Enel

Gli obiettivi

Consapevole del valore e dell'interesse che tale documentazione storica riveste nella comunità scientifica e culturale, al fine di ottimizzare la gestione del proprio patrimonio archivistico ed al contempo di allargare la possibilità di fruizione da parte di terzi, Enel ha avviato un progetto denominato “Archivio Storico Enel” che prevede di raccogliere tutto il materiale storico in una unica sede, così da costituire un archivio “organico” sulla storia dell'industria elettrica italiana, superando in tal modo l'attuale stato di frazionamento della documentazione

- Proseguire con i progetti di valorizzazione del proprio patrimonio storico, attraverso l'unicità dei criteri archivistici, l'uniformità gestionale, la non dispersione territoriale, la formazione e la qualificazione delle risorse di Enel.
- Consentire una migliore conservazione e catalogazione archivistica dei documenti, mantenendo la strutturazione dei singoli archivi territoriali, e consentendo un rimando tra i vari fondi documentali attraverso una visione d'insieme.
- Completare la catalogazione informatica e digitale da promuovere on line.



Gli obiettivi di valorizzazione

Il piano di conservazione, valorizzazione e comunicazione prevede il rilancio del programma "Cultura e Industria" mirato alla promozione della ricerca sull'industria elettrica e sul ruolo da essa svolto nell'economia e nella società italiana, attraverso:

- **Collaborazioni**

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Università e Politecnici, per lo sviluppo di progetti congiunti.
- Altre imprese elettriche italiane ed eventualmente estere per parti di loro interesse.

- **Eventi**

- Inaugurazione e promozione della nuova sede Archivio Storico Enel.
- Apertura al pubblico in occasione di anniversari, ricorrenze e di fatti di rilievo per tutto il territorio nazionale, documentati dai materiali d'archivio.

- **Pubblicazioni**

- Supporto alle pubblicazioni che attingono al materiale documentario custodito nell'Archivio Storico Enel



Gli obiettivi di valorizzazione - 2

- **Convegni**

- Promozione di convegni sulla storia dell'industria elettrica in Italia e all'estero, in collaborazione con Università, Politecnici, Centri di Ricerca e Altre imprese elettriche.

- **Mostre**

- Allestimento di mostre sulla storia dell'energia elettrica, in collaborazione con Università, Politecnici, Centri di Ricerca e Altre imprese elettriche.
- Sinergie con istituzioni culturali per iniziative specifiche.

- **Valorizzazione degli archivi digitali**

- Ampliamento del canale Enelikon sul portale www.enel.it dedicato alla divulgazione del patrimonio archivistico.
- Creazione di un database di interessati all'argomento a livello internazionale e invio di comunicazioni specifiche.
- Valorizzazione in termini di comunicazione di possibili collaborazioni raggiunte.



Il progetto

L'accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- > Il progetto di concentrazione in un'unica sede degli otto archivi territoriali è stato presentato e approvato dal Direttore Generale per gli Archivi, dr. Maurizio Fallace, nel marzo 2006.
- > Le Soprintendenze Archivistiche competenti per territorio, hanno la responsabilità della tutela dei beni nella fase di trasferimento delle singole sedi.
- > La Soprintendenza Archivistica per la Campania si fa carico della tutela e vigilanza di tutta la documentazione storica ivi pervenuta.

Il progetto

Localizzazione

La sede prescelta è a Napoli, in un edificio adattato ad accogliere l'Archivio Storico Enel. I lavori di Ingegneria sono iniziati a luglio 2006.

Le motivazioni della scelta sono da addebitare essenzialmente a:

- > Centralità della sede rispetto al territorio nazionale e conseguente migliore accessibilità per la consultazione da parte dei ricercatori.
- > Riconosciuta tradizione dell'Università Federico II in ambito archivistico e consuetudine di rapporti con Enel per la valorizzazione della nostra storia.
- > Dimensioni più consistenti della documentazione dell'archivio di Napoli, in considerazione della provenienza dal territorio anche pugliese e calabrese.

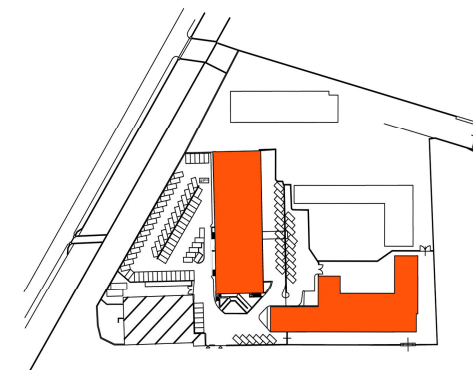
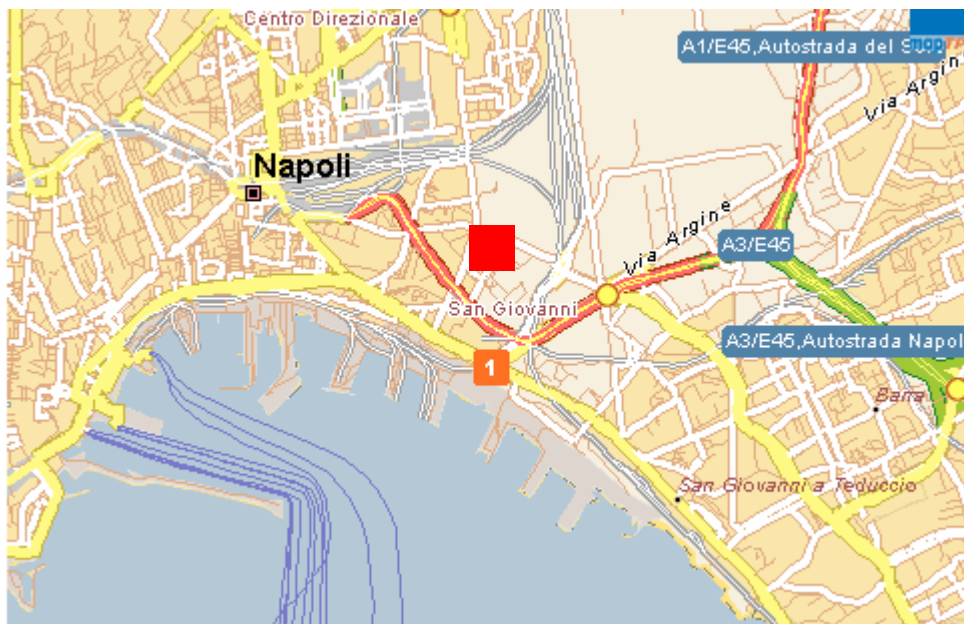


Il progetto

Localizzazione - 2

Via Ponte dei Granili :

- archivio con 13.400 metri lineari di scaffalatura in armadi compattati, sale di catalogazione e di consultazione, uffici.
- sala per la consultazione e biblioteca con 800 metri lineari di scaffalatura.



PLANIMETRIA GENERALE

■ Via Ponte dei Granili (edificio 2 e 3)

L'Archivio Storico "Angelo Omodeo" di Cagliari

La digitalizzazione

Proprio in seguito all'attuazione del Progetto Archivio Storico Enel

La Regione Sardegna, la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna ed Enel, nel marzo di quest'anno, hanno firmato un accordo per la digitalizzazione dell'Archivio Storico "Angelo Omodeo" di Cagliari.



La digitalizzazione

I numeri

Incaricata della digitalizzazione la società **SPACE Spa**

Scansioni → **Oltre 230.000 tre carte, progetti e fotografie**

Durata del progetto → **4 mesi**

Dotazioni tecniche →

- 2 scanner planetari per i progetti**
- 3 scanner formato A3**
- 4 postazioni fotografiche**

Personale impegnato → **14**